Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **Roma - Mercoledì, 21 ottobre 1931 - Anno IX** — **Numero 244**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1557.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1931, n. 1265.

Disposizioni complementari al R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, concernente l'obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per uso alimentare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, concernente l'obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale nella macinazione per la produzione di farine e di semolini per uso alimentare;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dettare norme complementari a quelle contenute nel R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per l'agricoltura e le foreste, per le finanze, per la giustizia e gli affari di culto, e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Chiunque detenga frumento di provenienza estera ha l'obbligo di denunciare, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, al prefetto della Provincia nella quale trovasi il frumento oggetto della denuncia, la quantità di detto frumento della quale è possessore alla data della denuncia medesima.

Successivamente, chiunque importi o comunque venga in possesso di frumento di provenienza estera dovrà denunciare al prefetto, il 1° ed il 16 di ciascun mese, le quantità di frumento importate od acquistate e quelle vendute nella precedente quindicina.

Le denuncie dovranno essere firmate dal titolare della ditta o dal suo rappresentante legale e portare esplicita dichiarazione che le quantità indicate rispondono a verità.

Art. 2.

I molini che macinano grano estero, temporaneamente importato per la fabbricazione di prodotti destinati alla esportazione, hanno l'obbligo, qualora intendano macinare detto frumento in quantità superiore a quella corrispondente alla percentuale massima consentita, di comunicare al prefetto della Provincia nella quale trovasi il molino e al Comando della Regia guardia di finanza avente giurisdi-

zione nella lacalità in cui si trova il molino stesso, tempestivamente, e, in ogni caso, almeno con tre giorni di preavviso, i quantitativi di grano estero che saranno passati alla macinazione per destinarne i prodotti alla esportazione, indicando, altresì, l'ora in cui sarà eseguito il passaggio di detti quantitativi di grano estero dai locali di deposito al reparto di lavorazione.

Art. 3.

Per il controllo sui dati denunciati a norma dei precedenti articoli e per tutti gli altri accertamenti necessari, per i quali valgono, in quanto applicabili, le norme dell'art. 5 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, i prefetti si avvarranno del personale della Regia guardia di finanza.

Art. 4.

I molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, hanno l'obbligo di custodire il frumento di provenienza estera in appositi locali, separati da quelli nei quali è collocato il frumento di produzione nazionale.

Art. 5.

Al primo comma dell'art. 8 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, sono sostituiti i seguenti:

« I contravventori alle disposizioni del presente decreto e a quelle che saranno emanate in dipendenza del decreto stesso saranno puniti con l'ammenda da un minimo di L. 1000 fino ad un massimo pari al valore commerciale, fissato in base alla quotazione ufficiale della Borsa di Milano per la giornata in cui viene elevata la contravvenzione, del frumento denunciato in più o in meno o del grano estero molito in più della quantità consentita. Nei casi più gravi l'ammenda non potrà essere inferiore a L. 5000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio.

« Saranno confiscati i quantitativi di frumento estero non denunciati e le farine e i semolini prodotti col grano estero macinato in eccedenza alla percentuale consentita.

« Il prefetto, all'atto della denuncia della contravvenzione, ha facoltà di disporre, in via amministrativa, che il denunziato versi all'Erario, a titolo di garanzia per il pagamento dell'ammenda a cui potrà essere condannato dalla competente autorità giudiziaria, una somma proporzionale all'entità di frumento oggetto della contravvenzione e in ogni caso non superiore alla metà del massimo dell'ammenda. In tal caso l'autorità giudiziaria, nel pronunciare sulla contravvenzione, ordina, secondo che occorra, la restituzione totale o parziale della somma depositata o la devoluzione di essa per il pagamento dell'ammenda irrogata ».

Art. 6.

I prefetti hanno facoltà di preporre, ai singoli molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, e del presente decreto, speciali controllori, incaricati del controllo permanente ai fini dell'applicazione dei decreti stessi.

È pure in facoltà dei prefetti di disporre, ove particolari circostanze lo richiedano, che i locali nei quali trovasi depositato il frumento di provenienza estera siano muniti, previ opportuni adattamenti, di chiusura a doppia chiave, una delle quali sarà consegnata al Comando della Regia guardia di finanza nella cui circoscrizione trovasi il molino, in modo che l'apertura dei locali non possa farsi senza l'intervento della Regia guardia di finanza.

L'emolumento del controllore, la cui misura sarà stabilita insindacabilmente dal prefetto, nonchè le spese per il controllo e quelle per l'applicazione del comma precedente, sono a carico del molino interessato.

Art. 7.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste è autorizzato ad emanare con proprio decreto, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze e per le corporazioni, le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 8.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto ed a quelle che saranno emanate in dipendenza del decreto stesso sono puniti con le penalità previste dall'art. 8 del R. decreto 10 giugno 1931, n. 723, modificato con l'art. 5 del presente decreto.

Art. 9.

È abrogato l'art. 6 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Capo del Governo è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI — ROCCO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 49. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1558.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1931, n. **1253**.

Provvedimenti straordinari in dipendenza dell'incendio del 26 agosto 1931 nell'abitato di Santo Stefano d'Aspromonte.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti straordinari in seguito all'incendio del 26 agosto 1931-IX, che ha distrutto parte dell'abitato di Santo Stefano d'Aspromonte;

Visto il R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 1.000.000 per provvedere a bisogni ed a opere urgenti in dipendenza dell'incendio del 26 agosto 1931-IX, nell'abitato di Santo Stefano d'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria.

La suindicata somma di L. 1.000.000 sarà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1931-1932 in aumento a quella assegnata per opere dipendenti da terremoti nell'Italia meridionale ed insulare.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte le occorrenti variazioni in bilancio.

Art. 2.

Gli alloggi economici e popolari costruiti e da costruire nel comune di Santo Stefano d'Aspromonte con i fondi autorizzati per opere dipendenti da terremoti possono essere assegnati in proprietà od in uso, con le norme di cui al R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1356, e successive modificazioni, anche alle famiglie rimaste senza tetto in conseguenza dell'incendio del 26 agosto 1931-IX.

Art. 3.

Tutti gli atti e contratti occorrenti per l'attuazione del presente decreto sono esenti da ogni tassa di bollo, di registro, ipotecaria, sulle concessioni governative e dai diritti catastali.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 38. — FERZI.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931.

Sostituzione del commissario governativo presso l'Istituto italiano di credito fondiario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 settembre 1929, n. 1663;
Visto il R. decreto 5 maggio 1910, n. 472;
Visto il R. decreto 10 ottobre 1929 con il quale il cav. uff. dott. Giuseppe Ventura veniva incaricato di esercitare le funzioni di commissario governativo presso l'Istituto italiano di credito fondiario;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Gustavo Flamini, intendente di finanza con funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero, è incaricato di esercitare le funzioni di commissario governativo presso l'Istituto italiano di credito fondiario a datare dal 1° ottobre 1931-IX, in sostituzione del comm. Giuseppe Ventura.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 83.

(7340)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1931.

Caratteristiche dei residui della distillazione degli oli minerali, destinati come combustibili, per l'applicazione della tassa di vendita.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la voce 644 *a*) della vigente tariffa generale dei dazi doganali;
Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, numero 1187, che gli dà facoltà di fissare le caratteristiche dei residui della distillazione degli oli minerali destinati alla diretta combustione, ai fini dell'applicazione della relativa aliquota di tassa di vendita;

Determina:

Art. 1.

Sono soggetti alla tassa di vendita di lire due il quintale i residui della distillazione degli oli minerali da usare direttamente come combustibili, aventi densità superiore a 0,880 alla temperatura di 15 gradi del termometro centesimale e colore nero, e che risultino non atti alla lubrificazione.

Art. 2.

Sono soggetti alla tassa di vendita di lire 12 il quintale gli stessi residui della distillazione degli oli minerali aventi densità da 0,850 a 0,880 pure alla temperatura di 15 gradi del termometro centesimale colore nero o bruno o rossastro, e che risultino non atti alla lubrificazione nè alla illuminazione.

Tali residui se risultassero di colore più chiaro di quelli indicati al comma precedente, potranno essere colorati artificialmente con le modalità da stabilirsi dalla Direzione generale delle dogane e imposte indirette.

Art. 3.

Resta immutata ogni altra disposizione del decreto Ministeriale 12 marzo 1926, n. 10, che detta norme per l'importazione ed uso dei residui contemplati negli articoli prece-

denti, in quanto le disposizioni stesse non siano in contrasto con quelle del presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 settembre 1931 - Anno IX

Il Ministro: MOSCONI.

(7342)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 6178.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Anna Marunich ved. Galimberti, nata a Fiume il 27 ottobre 1895 da Leopoldo e da Giovanna Drohobetzki, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita in quello di « Moroni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Anna Marunich vedova Galimberti è ridotto nella forma italiana di « Moroni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiae* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 16 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: DE BIASE.

(6841)

N. 4441.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Ugo Lucich, nato a Fiume il 13 novembre 1909 da Alessandro e da Silvia Schiavon, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Luciani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvato con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Lucich è ridotto nella forma italiana di « Luciani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(6842)

N. 2825.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Prorosich, nato a Cherso il 29 dicembre 1862 da Giovanni e da Caterina Chiole, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Prorossi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Prorosich è ridotto nella forma italiana di « Prorossi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 22 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(6843)

N. 13394.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Virgilio Gelletich, nato a Fiume l'8 ottobre 1901 da Antonio e da Laura Cretich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Geletti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Gelletich è ridotto nella forma italiana di « Geletti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(6844)

N. 3652.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Alessandro Nereo Lucich, nato a Fiume il 21 settembre 1907 da Alessandro e da Silvia Schiavon, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Luciani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Nereo Lucich è ridotto nella forma italiana di « Luciani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(6845)

N. 12035.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Sain, nato a Fiume il 3 marzo 1895 da Francesca Sain, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sain è ridotto nella forma italiana di « Sani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Schulz, nata a Fiume il 2 febbraio 1899, moglie;
Gabriella, nata a Sussak il 6 dicembre 1919, figlia;
Lilliana, nata a Fiume il 12 gennaio 1921, figlia;
Luigi, nato a Fiume il 18 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 23 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

(6846)

N. 4523.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Lidio figlio di Giuseppe e di Cavalieri Blandina, nato a Meano di Trento il 18 aprile 1901, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e i figli minori del sig. Stenech Lidio.

Trento, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6847)

N. 4523.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome della signorina Stenech Carmela figlia di Giuseppe e di Cavalieri Blandina, nata a Meano di Trento il 16 ottobre 1897, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6848)

N. 4523.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Gaetano, figlio di Giuseppe e della fu Nardelli Carlotta, nato a Meano di Trento il 6 aprile 1891 è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la figlia minore del sig. Stenech Gaetano.

Trento, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6849)

N. 4523.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome della signora Stenech ved. Melania, figlia del fu Nones Domenico e di Nardelli Domenica, nata a Meano di Trento il 26 novembre 1863 è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per il figlio minore della signora Stenech ved. Melania.

Trento, addì 9 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6850)

N. 48-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Granzinig Edoardo fu Giuseppe e della fu Lucia Francovig, nato ad Aurisina il 12 luglio 1877 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Granzini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Granzinig Lucia fu Giuseppe, nata a Medea il 25 novembre 1878, sorella;

Granzinig Emilia fu Giuseppe, nata a Medea il 23 luglio 1882, sorella;

Granzinig Irma fu Giuseppe, nata a Medea il 4 febbraio 1887, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6417)

N. 48-12.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Granzinig ved. Rosa fu Giuseppe Adamo e di Zolli Teresa, nata a Medea (Cormons) il 28 novembre 1880 e residente a Medea (Cormons), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Granzini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Granzinig Oliva fu Leonardo, nata a Medea il 16 gennaio 1905, figlia;

Granzinig Adele fu Leonardo, nata a Medea il 30 aprile 1906, figlia;

Granzinig Dolores fu Leonardo, nata a Medea il 31 marzo 1909, figlia;

Granzinig Giuseppe fu Leonardo, nato a Medea il 23 settembre 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6418)

N. 48-13.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Granzinig Giuseppina ved. Zumin fu Cristiano e di Franzot Gioseffa, nata a Farra il 27 agosto 1862 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Granzini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6419)

N. 47-157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franko Paolo fu Antonio e di Giuseppina Pacher, nato a Idria il 5 luglio 1898 e residente ad Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franko Angela fu Giuseppe Bratus, nata ad Idria il 28 maggio 1902, moglie;
Franko Anna, nata ad Idria il 23 luglio 1922, figlia;
Franko Maria, nata ad Idria il 27 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6420)

N. 47-156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Franko ved. Giuseppina fu Giovanni Pacher e della fu Maria Koler, nata a Idria il 19 febbraio 1868 e residente a Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6421)

N. 47-155.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Franko Francesco fu Antonio e della fu Bogataj Maria, nato ad Idria il 27 settembre 1878 e residente ad Idria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Franko Maria fu Antonio Jereb, nata ad Idria il 3 gennaio 1877, moglie;
Franko Giuseppina, nata ad Idria il 12 marzo 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6422)

N. 47-107.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio di Francesco e della fu Brandolin Elisa, nato a Romans il 6 settembre 1902 e residente a Romans, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Elvira di Michele Bon, nata a Romans il 9 marzo 1907, moglie;
Francovig Elisabetta Maria, nata a Romans il 13 luglio 1926, figlia;
Francovig Marcello Sebastiano, nato a Romans il 20 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6453)

N. 47-106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Lucia ved. Valentinuz fu Matteo e di fu Caterina Zorzenon, nato a Romans il 9 giugno 1856 e residente a Romans d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6454)

N. 47-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Francovig Adalgisa fu Angelo e della fu Luigia Zuljani, nata a Trieste il 17 aprile 1892 e residente a Gorizia, via Boschetto, n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Luigia fu Angeli, nata a Trieste il 2 marzo 1895, sorella;
Francovig Italo di Adalgisa, nato a Gorizia il 22 agosto 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6455)

N. 47-103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Augusto fu Augusto e di Sartori Anna, nato a Gorizia il 13 aprile 1892 e residente a Gorizia, via Rastello, 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Elena di Ulderico Brandolin, nata a Cranglio il 14 marzo 1909, moglie;
Francovig Giorgio, nato a Gorizia il 13 ottobre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6456)

N. 47-101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Anna fu Francesco Sartori e della fu Maria Jerman, nata a Gorizia il 26 agosto 1866 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Francovig Paola fu Agostino, nata a Gorizia il 23 aprile 1899, figlia;
Francovig Giovanna fu Agostino, nata a Gorizia il 12 febbraio 1902, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6457)

N. 47-102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Leopoldo di Michele e di Lucia Blasizza, nato a Farra d'Isonzo il 10 dicembre 1894 e residente a Gorizia, Piedimonte, 296, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Francovig Egidia di Giuseppe Bregant, nata a Capriva il 30 aprile 1896, moglie;
Francovig Bruna, nata a Gorizia il 31 gennaio 1922, figlia;
Francovig Dorotea, nata a Gorizia il 16 giugno 1924, figlia;
Francovig Norma, nata a Gorizia il 6 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6458)

N. 47-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giovanni di Agostino e di Sartori Anna, nato a Gorizia il 2 settembre 1893, residente a Gorizia, viale XX Settembre n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Francovig Francesca fu Valentino Goriup, nata a Gorizia il 30 settembre 1900, moglie;
Francovig Giovanni, nato a Gorizia il 29 giugno 1925, figlio;
Francovig Jolanda, nata a Gorizia il 2 maggio 1927, figlia;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO

(6459)

N. 47-100.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giovanni fu Giovanni e fu Culot Maria, nato a Gorizia il 25 ottobre 1850, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Lucia fu Andrea Urdan, nata a Gorizia il 7 gennaio 1852, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6460)

N. 47-99.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Ettore fu Angelo e fu Luigia Zuliani, nato a Trieste l'8 luglio 1890, residente a Gorizia, via Trieste n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Angiolina fu Martino Zei, nata a Gorizia il 6 settembre 1893, moglie;

Francovig Egidia, nata a Gorizia il 16 agosto 1914, figlia;

Francovig Carlo, nato a Gorizia il 29 agosto 1922, figlio;

Francovig Giorgina, nata a Trieste il 17 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6461)

N. 47-98.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Francesco di Giovanni e di Lucia Urdan, nato a Gorizia il 2 maggio 1886, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Giovanna di Giuseppe Madriz, nata a Gorizia il 27 dicembre 1890, moglie;

Francovig Pierina, nata a Gorizia il 5 dicembre 1912, figlia;

Francovig Guido, nato a Gorizia il 30 novembre 1920, figlio;

Francovig Egidio, nato a Gorizia il 17 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6462)

N. 47-96.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Libero di Agostino e di Anna Sartori, nato a Gorizia il 21 maggio 1896, residente a Gorizia, via Rastello n. 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6463)

N. 47-122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Anna ved. Pettarin fu Tommaso e fu Stua Elisabetta, nata a Cormons il 14 gennaio 1849, residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6464)

N. 47-123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giacomo fu Antonio e fu Cucit Marianna, nato a Cormons il 24 luglio 1856, residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6465)

N. 47-124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Eleonora ved. Angeli fu Tommaso e fu Stua Elisabetta, nata a Cormons il 24 luglio 1853, residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6466)

N. 47-126.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Maria fu Angelo e fu Marega Maria, nata a San Lorenzo (Capriva) il 19 luglio 1877, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Mario fu Francesco, nato a San Lorenzo il 25 gennaio 1903, figlio;
Francovig Gervasio fu Francesco, nato a San Lorenzo il 10 dicembre 1904, figlio;
Francovig Santina fu Francesco, nata a San Lorenzo il 13 ottobre 1906, figlia;
Francovig Giorgina fu Francesco, nata a San Lorenzo il 30 aprile 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini

dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6467)

N. 47-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Ernesto fu Giuseppe e di Furlan Felicita, nato a San Lorenzo (Capriva) il 18 marzo 1885, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Pia di Vincenzo, nata a San Lorenzo il 22 marzo 1892, moglie;
Francovig Vitale, nato a San Lorenzo il 13 ottobre 1910, figlio;
Francovig Ernesta, nata a San Lorenzo il 20 aprile 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6468)

N. 47-128.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Pietro di Tomaso e fu Orzan Caterina, nato a San Lorenzo (Capriva) il 10 ottobre 1882, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Giovanna fu Antonio Visintin, nata a San Martino del Carso il 24 giugno 1890, moglie;
Francovig Luigi, nato a San Lorenzo il 9 marzo 1913, figlio;
Francovig Anna, nata a San Lorenzo il 25 luglio 1917, figlia;
Francovig Natalia, nata a San Lorenzo il 20 febbraio 1921, figlia;
Francovig Massimo, nato a Gorizia il 13 febbraio 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6469)

N. 47-129.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Ernesto fu Pietro e fu Gri Caterina, nato a San Lorenzo (Capriva) il 26 ottobre 1902, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Rosalia, nata a San Lorenzo il 28 settembre 1904, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6470)

N. 47-130.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Massimiliano di Giacomo e di Tunin Anna, nato a San Lorenzo (Capriva) il 9 marzo 1885, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Elisabetta di G. Batta Pecorari, nata a San Lorenzo il 9 novembre 1885, moglie;

Francovig Scolastica, nata a San Lorenzo l'8 settembre 1908, figlia;

Francovig Lina, nata a San Lorenzo il 18 agosto 1912,

Francovig Valerio, nato a San Lorenzo il 20 ottobre 1906, figlio;

Francovig Argia, nata a San Lorenzo il 22 novembre 1920, figlia;

Francovig Silvana, nata a San Lorenzo il 21 maggio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6471)

N. 47-131.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Elia di Pietro e di Marussig Elena, nato a Capriva di Cormons il 21 settembre 1887, residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Maria fu Francesco Medeot, nata a Capriva l'11 luglio 1887, moglie;

Francovig Avellino, nato a Capriva di Cormons il 25 maggio 1912, figlio;

Francovig Ettore, nato a Capriva di Cormons il 24 luglio 1913, figlio;

Francovig Teresa, nata a Capriva di Cormons il 4 dicembre 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO

(6472)

N. 47-132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Beniamino fu Giacomo e fu Tonut Maria, nato a Capriva di Cormons il 4 marzo 1882, residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Clementina fu Leonardo Cuzzit, nata a Capriva il 14 maggio 1883, moglie;

Francovig Candida, nata a Capriva l'8 marzo 1907, figlia;

Francovig Aurelio, nato a Capriva il 17 maggio 1910, figlio;

Francovig Luigi, nato a Capriva il 1° aprile 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6473)

N. 47-133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Luigi fu Natale e fu Marcon Lucia, nato a San Lorenzo di Capriva il 20 giugno 1875,

residente a San Lorenzo di Capriva, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Luigia fu Giuseppe Visintin, nata a San Lorenzo il 6 ottobre 1876, moglie;

Francovig Alessandra, nata a San Lorenzo il 24 febbraio 1902, figlia;

Francovig Pierina, nata a San Lorenzo il 2 maggio 1903, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6474)

N. 47-134.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Francesco fu Giacomo e fu Tonin Anna, nato a San Lorenzo (Capriva) il 1° gennaio 1876, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Amabile fu Giov. Batta Pizzul, nata a San Lorenzo il 13 giugno 1881, moglie;

Francovig Eugenio, nato a San Lorenzo l'8 marzo 1905, figlio;

Francovig Francesco, nato a San Lorenzo il 20 febbraio 1914, figlio;

Francovig Natalia, nata a San Lorenzo il 28 dicembre 1919, figlia;

Francovig Albina Maria, nata a San Lorenzo il 21 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6475)

N. 47-135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Fabiano fu Giacomo e fu Tunin Anna, nato a San Lorenzo (Capriva) il 2 dicembre 1877, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Tranquilla fu Antonio Orzan, nata a San Lorenzo il 5 marzo 1877, moglie;

Francovig Massimina, nata a San Lorenzo il 5 novembre 1904, figlia;

Francovig Rodolfo, nato a San Lorenzo il 23 settembre 1909, figlio;

Francovig Antonio, nato a San Lorenzo il 24 marzo 1911, figlio;

Fracovig Anita, nata a San Lorenzo il 28 luglio 1915, figlia;

Francovig Alice, nata a San Lorenzo il 21 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO

(6476)

N. 47-136.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Emilia fu Giuseppe Visintin e fu Ceschia Antonia, nata a San Lorenzo (Capriva) il 4 ottobre 1874, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Camillo fu Enrico, nato a San Lorenzo il 22 maggio 1902, figlio;
Francovig Desiderio fu Enrico, nato a San Lorenzo il 30 novembre 1907, figlio;
Francovig Pietro fu Enrico, nato a San Lorenzo il 27 dicembre 1899, figlio.
Francovig Emilia fu Gio Batta Leon, nata a San Lorenzo il 6 febbraio 1903, nuora;
Francovig Adelina Maria di Camillo, nata a San Lorenzo il 31 dicembre 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6477)

N. 47-137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio fu Pietro e fu Turus Maria, nato a San Lorenzo (Capriva) il 6 novembre 1853, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Pietro, nato a San Lorenzo il 7 settembre 1883, figlio;
Francovig Luigi, nato a San Lorenzo il 4 luglio 1897, figlio.
Francovig Maria fu Biagio Cantarutti, nata a Corno di Rosazzo il 5 aprile 1888, nuora;
Francovig Benvenuta Eleonora fu Luigi Franc, nata a Stella (Udine) il 28 ottobre 1905, nuora;
Francovig Antonio di Pietro, nàto a San Lorenzo il 27 gennaio 1917, nipote;
Francovig Norma di Pietro, nata a San Lorenzo il 12 aprile 1922, nipote;
Francovig Maria Pierina, nata a San Lorenzo il 28 maggio 1924, nipote;
Francovig Mario Pietro di Luigi, nato a Capriva il 12 novembre 1926, nipote;
Francovig Primo di Luigi, nato a San Lorenzo il 4 gennaio 1925, nipote;
Francovig Silvano di Pietro, nato a San Lorenzo il 4 novembre 1927, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6478)

N. 47-138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Diodato fu Giuseppe e di Lucia Cibeu, nato a San Lorenzo (Capriva) il 13 novembre 1902, residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Maria fu Dionisio Tomasinsig, nata a San Lorenzo il 14 agosto 1904, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6479)

N. 47-97.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Michele fu Tommaso e fu Maria Bressan, nato a Farra d'Isonzo il 2 agosto 1867, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Rosalia, nata a Farra il 23 settembre 1897, figlia;

Francovig Guido, nato a Farra il 19 gennaio 1901, figlio;

Francovig Erminia, nata a Farra il 13 luglio 1904, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6480)

N. 47-95.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Teresa ved. Grion fu Domenico e fu Orsola Silvestri, nata a Capriva il 30 maggio 1854, residente a Gorizia, via Legna n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6481)

N. 47-125.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Pietro fu Domenico e fu Silvestri Orsola, nato a Capriva di Cormons il 9 marzo 1853, residente a Capriva di Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6482)

N. 47-120.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Francesco fu Giuseppe e fu Calligaris Maria, nato a Romans il 19 luglio 1873, residente a Romans, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Silvia Luigia fu Domenico Brun, nata a Firmano il 9 dicembre 1877, moglie;

Francovig Adolfo, nato a Romans il 2 maggio 1904, figlio;

Francovig Imelda di Giovanni Cumin, nata a Romans il 5 novembre 1907, nuora;

Francovig Remigio Ivone di Adolfo, nato a Romans il 31 agosto 1924, nipote;

Francovig Duilio Francesco di Adolfo, nato a Romans il 3 settembre 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Romans d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6483)

N. 47-139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Lucia fu Giovanni Cibeu e della fu Passon Caterina, nata a San Lorenzo (Capriva) il 24 luglio 1870 e residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Anna fu Giuseppe, nata a San Lorenzo il 26 ottobre 1904, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6484)

N. 47-140.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giacomo fu Tomaso e fu Goriup Maria, nato a San Lorenzo (Capriva) il 2 settembre 1875 e residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Elio, nato a San Lorenzo il 1° novembre 1911, figlio;

Francovig Eliseo, nato a San Lorenzo il 1° gennaio 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO

(6485)

N. 47-141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig ved. Giovanna fu Antonio Mian e della fu Toso Caterina, nata a San Lorenzo (Capriva) il 24 gennaio 1894 e residente a San Lorenzo (Capriva), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Eleonora fu Guido, nata a San Lorenzo il 6 gennaio 1919, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Capriva di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6486)

N. 47-142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio fu Francesco e di Turus Lucia, nato a Farra d'Isonzo il 25 marzo 1839 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Lucia fu Valentino Medeot, nata a Farra il 25 marzo 1842, moglie;

Francovig ved. Isabella fu Francesco Gabassi, nata a San Vito al Torre il 15 ottobre 1873, nuora;

Francovig Assunta fu Valentino, nata a Gradisca il 26 giugno 1907, figlia;

Francovig Lucia fu Valentino, nata a Gradisca il 10 novembre 1902, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6487)

N. 47-143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio fu Valentino e di Gabassi Isabella, nato a Gradisca d'Isonzo il 4 agosto 1903 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Teodora fu Francesco Montina, nata a Gradisca il 23 maggio 1903, moglie;
Francovig Liliana, nata a Gradisca il 23 luglio 1924, figlia;
Francovig Renato, nato a Gradisca il 3 dicembre 1926, figlio;
Francovig Romano, nato a Gradisca il 19 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6488)

N. 47-144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giacomo fu Valentino e di Gabassi Isabella, nato a Gradisca d'Isonzo il 5 luglio 1900 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Marcella di Augusto Marega, nata a Gradisca il 14 agosto 1902, moglie;
Francovig Noemi, nata a Gradisca il 17 febbraio 1924, figlia;
Francovig Aurelio, nato a Gradisca il 27 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6489)

N. 47-145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Guerrino fu Leopoldo e di Bressan Maddalena, nato a Gradisca d'Isonzo il 7 agosto 1903 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Leopolda di Antonio Lorenzon, nata a Gradisca il 10 dicembre 1905, moglie;
Francovig Silvano, nato a Monfalcone il 17 settembre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6490)

N. 47-146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Francovig Maria in Zucco fu Antonio e di Godeas Maddalena, nata a Cormons il 9 maggio 1884 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6491)

N. 47-147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giuseppe Ruggero fu Antonio e di Godeas Maddalena, nato a Cormons il 28 agosto 1882 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Teresa Maria di Antonio Brandolin, nata a Cormons il 17 febbraio 1897, moglie;

Francovig Eden Maria, nata a Cormons il 19 settembre 1913, figlia;

Francovig Alma Aurora, nata a Cormons il 20 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6492)

N. 47-148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Giacomo fu Sebastiano e della fu Lucia Russian, nato a Medea il 19 febbraio 1898 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Fede di Giovanni Stecchina, nata a Villanova del Iudrio il 3 maggio 1903, moglie;

Francovig Vanda Lucia, nata a Medea il 29 dicembre 1922, figlia;

Francovig Gioies, nata a Medea il 9 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6493)

N. 47-149.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Remigio di Giuseppe e della fu Battistutta Maria, nato a Cormons il 27 ottobre 1891 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Santa di Antonio Zuch, nata a Cormons il 30 ottobre 1892, moglie;

Francovig Maria, nata a Cormons il 7 febbraio 1917, figlia;

Francovig Erta, nata a Cormons il 28 marzo 1918, figlia;

Francovig Luciano, nato a Cormons il 17 marzo 1921, figlio;

Francovig Argentina Carla Rosa, nata a Cormons il 7 agosto 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6494)

N. 47-150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Antonio fu Antonio e di Godeas Maddalena, nato a Cormons il 10 ottobre 1891 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Teresa fu Gaetano Bregant, nata a Cormons il 21 maggio 1900, moglie;
Francovig Ester, nata a Cormons il 18 aprile 1921, figlia;
Francovig Valeria, nata a Cormons il 31 agosto 1923, figlia;
Francovig Giuseppe Gaetano, nato a Cormons il 28 agosto 1925, figlio;
Francovig Alfredo fu Antonio, nato a Cormons il 19 aprile 1895, fratello;
Francovig Enrico fu Antonio, nato a Cormons il 19 aprile 1895, fratello;
Francovig ved. Maddalena fu Francesco Godeas, nata a Medea il 14 gennaio 1859, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6495)

N. 47-151.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Luigi fu Antonio e di Godeas Maddalena, nato a Cormons il 6 luglio 1886 e residente e Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francovig Emilia fu Angelo Feresin, nata a Mossa il 24 marzo 1885, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6496)

N. 47-162.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fratnik Edoardo fu Mattia e di Devetag Francesca, nato a Merna il 10 settembre 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fratti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fratnik Giuseppe, nato a Merna il 17 ottobre 1908, figlio;
Fratnik Giuliano, nato a Merna il 19 agosto 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6499)

N. 47-163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fratnik Casimiro fu Mattia e di Francesca Devetag, nato a Merna il 5 marzo 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fratti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fratnik Maria, nata a Merna il 18 gennaio 1911, figlia;
Fratnik Rodolfo, nato a Merna il 10 gennaio 1913, figlio;
Fratnik Ida di Giovanni Bressan, nata a Gorizia il 7 marzo 1897, seconda moglie;
Fratnik Casimiro, nato a Merna il 6 settembre 1921, figlio;
Fratnik Margherita, nata a Gorizia il 28 agosto 1926, figlia;
Fratnik Alma, nata a Gorizia il 9 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6500)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 28 settembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Bozzetti Luigi a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Cremona.

Casali Giovanni a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Cremona.

Sardone dott. Antonio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Avellino.

Davalli dott. Pacifico a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Bologna.

Libanora dott. Ivo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Rovigo.

Gallo Fontana Teresa a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Aosta.

Righetti geom. Guido a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Ravenna.

Assennato geom. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Caltanissetta.

Rosti geom. Achille a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Pavia.

Torchio geom. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Venezia.

Larussa avv. Domenico a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Catanzaro.

Giaracà avv. Emanuele a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Siracusa.

Proda dott. Arturo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Fiume.

(7322)

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 16 settembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Orefici comm. ing. Oscar a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Napoli.

Alvino cav. Antonio a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Napoli.

Brogliati Benigno Ernesto a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Belluno.

Zanasi Luigi a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Belluno.

Rovinetti ing. Enrico a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Nuoro.

Ferro Luigi a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Brescia.

Domenico Napolitano a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Benevento.

Enrico Chieregatti a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ferrara.

Ravaglioli dott. Aldo a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ferrara.

(7323)

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 21 settembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Stradella Adriano a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Torino.

Donvito gr. uff. rag. Pietro a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Torino.

Fancello on. geom. Enrico a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Udine.

Mercati geom. Raffaele a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Viterbo.

(7324)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 209.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 ottobre 1931 - Anno IX

Francia	76.20	Oro	370.47
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	74.90	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.90	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.518	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.325
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.825
New York	19.20	Consolidato 5 %	81.25
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	519582 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Sola Ada fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre Salomone Angela fu Michele, ved. di Cesare Sola, domic. in Torino. per l'usufrutto: Salomone Angela fu Michele, ved. di Sola Cesare, domic. in Torino.	L.	80,50
Cons. 5 %	360647	Opera Cardinal Ferrari in Milano vincolata	»	250 —
3.50 %	484053	Confraternita del Rosario in Candigliano, comune di Urbania (Pesaro)	»	45,50
»	250134 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ottolenghi Salvatore di Cesare, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Torino. per l'usufrutto: Sacerdote Orsolina fu Salomon moglie di Ottolenghi Cesare.	»	196 —
Cons. 5 % (P° L°)	18142	Congregazione di carità di Solaro (Milano)	»	20 —
»	21963	Intestata come la precedente	»	25 —
Cons. 5 %	77678 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carena Franco fu Attilio, minore sotto la p. p. della madre Conti Maria di Cesare, ved. di Carena Attilio, domic. in Milano. per l'usufrutto: Conti Maria di Cesare, ved. di Carena Attilio, domic. in Milano.	»	250 —
3.50 %	160362	Comune di Zafferana Etnea (Catania)	»	94,50
Cons. 5 % (P. C.)	33683 Polizza combattenti	Lobello Potito fu Giuseppe, domic. in Ascoli Satriano (Foggia)	»	20 —
Debito comuni di Sicilia 5 %	6467	Cannizzaro Pietro di Salvatore, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Palermo	»	93 73
3.00 %	749466	Giordanino Guglielmo e Pierino fu Domenico, minori sotto la tutela di Divisello Severino fu Giovanni, domic. in Busca (Cuneo)	»	693 —
»	272442	Cerutti Maddalena di Luigi, nubile, domic. in Torino vincolata	»	2.590 —
»	354609	Cerutti Maddalena fu Luigi, moglie di Vigliardi Paterio, domic. in Torino	»	574 —
»	712784	Intestata come la precedente vincolata	»	255,50
»	711435	Vigliardi Paterio fu Felice, domic. in Torino vincolata	»	724,50
»	47500	Congrega di S. Domenico ed Addolorata di Taranto in Terra d'Otranto rappresentata dal Priore pro-tempore	»	14 —
»	54511	Congrega di S. Domenico di Taranto, rappresentata dal Priore pro-tempore	»	3,50
Cons. 5 % (P° L°)	43060	Congrega di Maria SS. dell'Addolorata e S. Domenico di Taranto	»	70 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	119164 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bonello Enrichetta fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Richieri Giustina di Giovanni, ved. di Bonello Lorenzo, domic. in Vado Ligure (Genova) . . . . L. per l'usufrutto: Richieri Giustina di Giovanni, ved. di Bonello Lorenzo, domic. in Vado Ligure.	25 —
»	119165 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bonello Antonio fu Lorenzo, minore ecc., come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	25 —
3.50 %	121513	Pesante Angela-Maddalena fu Girolamo, nubile, domic. in San Remo (Porto Maurizio) . . . . »	350 —
»	248755 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cocco-Alberti Erminio-Ettore fu Antonio, domic. in Cagliari . . . . » per l'usufrutto: Alberti Pasqualina fu Luigi, ved. di Cocco Antonio.	87,50
Cons. 4.50 %	43414	Ospedale Raggi in Borgo Fornari frazione del comune di Ronco Scrivia (Genova) amministrato dalla Congregazione di carità del Comune stesso . . . . »	45 —
Cons. 5 %	320528	Ravasio Cesarino di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Parre (Bergamo) . . . . »	650 —

Roma, 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4071)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.